

TESORI DA SCOPRIRE

Il Fondo Cipriani

di Giancarlo Petrella

Nel 1980 la Biblioteca dell'Università Cattolica di Milano ricevette una duplice donazione libraria dalla famiglia Cipriani, tramite la vedova Luisa Clerici Cipriani e la figlia Nicoletta. Il primo fondo è costituito dalla biblioteca di Renata Cipriani († 1963), già libero docente di Storia dell'Arte presso l'Università Cattolica. Il secondo fondo è costituito invece da una ricca porzione della biblioteca di casa Cipriani, raccolta nel corso degli anni da Oreste († 1919) e Silvio († 1979), rispettivamente nonno e padre di Renata Cipriani.

La biblioteca personale di Renata Cipriani è andata a irrobustire come fondo speciale l'Istituto di Storia dell'Arte. I volumi provenienti dalla biblioteca di Silvio Cipriani, che al momento del suo decesso, nell'agosto del 1979, contava dodicimila unità, è invece collocata nella Sala Negri da Oleggio. Il fondo Silvio Cipriani, attualmente in corso di catalogazione, si compone di circa 1500 titoli fra testi a stampa, documenti e manoscritti, oggetto nell'ultimo decennio di numerose tesi di laurea che hanno individuato almeno tre aree di interesse.¹

Il primo filone tematico riguarda la storia di Milano, e, più in generale, della Lombardia, anche con edizioni antiche di pregio. Vanno almeno segnalate, a tal proposito, ben due edizioni delle *Constitutiones Dominii Mediolanensis*, stampate rispettivamente a Novara nel 1574 e a Milano nel 1599, le *Lucubrationes in ius municipale quae*

appellant Statuta Mediolani di Orazio Carpani (Milano, Gottardo da Ponte, 1583-85), e un'edizione seicentesca del *Nuovo Testamento* in greco stampata in Olanda che conserva ancora la legatura originale.² Il secondo filone tematico riunisce opere di narrativa milanese, con vivo interesse per i narratori ottocenteschi. È il caso, ad esempio, di alcune opere di Tommaso Grossi, quali *l'Ildegonda* (Milano 1825) e *l'Urlico e Lida* (Torino 1837), o del seguito dei *Promessi Sposi* di Antonio Balbiani (*I figli di Renzo Tramaglino e di Lucia Mondella*, Milano 1874). Il filone più robusto è però quello che raccoglie la produzione dialettale milanese. Primeggiano le edizioni di Carlo Porta, poeta prediletto da Silvio Cipriani, che allestì le laboriose *Concordanze della poesia milanese di Carlo Porta* edite nel 1970 per i tipi della Ricciardi.

Il fondo Cipriani comprende inoltre una ricca collezione di periodici riunita in duecentosei volumi e quindici raccoglitori di cui esiste un inventario corredato di due indici dei direttori e degli editori-stampatori.³ Si tratta di riviste edite a Milano tra la fine del Settecento, come *L'Almanacco di Milano*, *L'Antiquario Milanese* e *Il Corriere di Gabinetto*, e i primi del Novecento, cui si aggiungono alcune annate de *La Famiglia Meneghina*, *Humilitas* e *Sant'Ambrogio*.⁴ La collezione si rivela assai importante soprattutto per quelle testate presenti nella loro interezza, come il satirico *Lo Spirito Folletto* o il socialista *La Folla*. Di altre testate si contano invece solo poche ma significative annate: è il caso del *Corriere delle Dame*, una della prime riviste di passatempo edite in Italia, di cui Cipriani riuscì a procurarsi le annate 1815-1816 e 1845.

Redazione: Ellis Sada, Angela Contessi, Lorenzo Ferro, Pietro Galassi, Edoardo Barbieri, Giancarlo Petrella (segretario)

² CODELUPPI, *Il fondo antico*, nn° 16, 36, 79-80.

³ B. VALSECCHI, *I periodici del fondo Cipriani: una raccolta milanese nella biblioteca dell'Università Cattolica*, "Aevum", 67 (1992), pp. 667-72.

⁴ Un elenco dettagliato in VALSECCHI, *I periodici*, pp. 671-672.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA DEL
SACRO CUORE
Largo A. Gemelli, 1
Milano

Biblioteca di Ateneo della sede di Milano

Bollettino del progetto Biblioteca Negri da Oleggio

n. 7, luglio 2005

con il contributo della FONDAZIONE CARIPLO



RICONSEGNATA A NUOVA VITA LA BIBLIOTECA NEGRI DA OLEGGIO

di Pietro Galassi

Donata nel 1968 e presente nella nostra Università dal 1973, la Biblioteca Negri da Oleggio, con le sue 5.320 monografie di storia milanese e lombarda contenute in 7.082 volumi e le sue 137 testate di preziosi periodici, è da oggi disponibile nella sua interezza agli studiosi di tutto il mondo. Alla fine del suo riordino e della sua catalogazione, mi sia consentito di parafrasare quel verso del *De syllabis* di Terenziano Mauro (sec. III?): *I libri hanno il loro destino a seconda delle capacità del lettore* in: *Le biblioteche hanno il loro destino a seconda delle capacità dei bibliotecari che le conservano*. Anche se non ordinata e catalogata integralmente fino ad oggi, mai è stata negletta. Il puntuale catalogo manoscritto compilato dal Conte Vincenzo è stato strumento sufficiente per soddisfare le richieste degli studiosi che ne conoscevano, forse in pochi, l'esistenza. Ricordiamo pure che il fondo è stato indispensabile laboratorio di ricerca e studio per la stesura delle tesi di laurea di molti studenti della nostra Università, tesi alle quali rimandiamo per conoscerne la storia. Più di trent'anni di attesa in effetti sono molti, ma mi piace pensare che il "buon destino" di questa Biblioteca sia stato proprio questo: avere aspettato il tempo giusto per essere lavorata da bibliotecari formati con tecniche specifiche. E la necessaria esperienza si è potuta acquisire solo in questi ultimi anni con il riordino e la catalogazione di altri fondi storici, pervenuti anche più recentemente della Biblioteca Negri. Se abbiamo cercato di essere il più precisi possibile nella sua descrizione, con lo stesso impegno ci siamo adoperati per la sua conservazione: le tecniche di catalogazione e di recupero delle

informazioni potranno cambiare e migliorare, ma se sparisce il supporto originale queste tecniche non serviranno più a nulla. Questo nostro intento ha comportato inevitabili scelte forse non troppo ortodosse per lo studioso. Quando si è deciso, per esempio, di infrangere l'ordine nel quale si trovavano i volumi e ricollocarli per formato abbiamo dato la priorità alla loro conservazione, che vuol dire trasmissione nel futuro, rispetto alle esigenze di chi potrebbe voler studiare la Biblioteca nella sua composizione originale o il pensiero del suo fondatore. Ovviamente sono state compilate le concordanze tra le vecchie segnature e le nuove che, anche se solo virtualmente, potranno servire alla ricostruzione dell'ordinamento originale della Biblioteca. Mentre nel nostro catalogo in linea si può reperire tutto il materiale a stampa della Biblioteca Negri, nel sito internet della nostra Biblioteca, alla pagina relativa alle raccolte storiche si potranno trovare il catalogo dei suoi manoscritti, le notizie storiche e la descrizione del nostro intervento. Se, per questo progetto, chi scrive ha messo a disposizione la sua piccola esperienza bibliotecaria, ben più utile è stata la preparazione scientifica, soprattutto storica, del dott. Emanuele Pigni e del dott. Luca Losito o la pazienza di Samuele Lunghi che ha curato la parte conservativa del progetto.

Riconsegnando la Biblioteca Negri da Oleggio, descritta e ordinata, ci auguriamo che anche gli altri bibliotecari e gli amministratori della nostra Università se ne prendano cura come abbiamo cercato di fare noi e che possano mantenere "felice" il suo destino. Terminato il lavoro, non il dovere ma il gusto di quanto abbiamo fatto ci fa ringraziare la dott.ssa Ellis Sada per aver affidato a noi questo compito e che ha gratificato, come si suol dire, la nostra professionalità avallando tutte le nostre scelte.

¹ A. COCCO LASTA, *La raccolta libraria di Silvio Cipriani nella Biblioteca dell'Università Cattolica. Catalogo del filone letterario*, rel. V. Foffano, a.a. 1997-98; D. SPIANTINI, *Catalogo del nucleo storico-artistico*, rel. V. Foffano, a.a. 1997-98; S. BONACINA, *Catalogo delle edizioni in dialetto milanese*, rel. V. Foffano, a.a. 1998-99; F. CODELUPPI, *Catalogo dei testi del fondo antico*, rel. V. Foffano, a.a. 1998-99; A. STEFANO, *Catalogo delle pubblicazioni relative alla storia locale*, rel. V. Foffano, a.a. 1998-99; R. NATALINI, *Catalogo dei testi di storia del costume, dell'urbanistica e delle guide di Milano*, rel. V. Foffano, a.a. 1999-2000; E. BANFI, *Edizioni antiche e documenti di storia milanese*, rel. V. Foffano, a.a. 2001-02.

